LE SFIDE DELL'ECONOMIA
Cesena

# Orogel in Parlamento «Contro le truffe alimentari puntiamo sull'eccellenza»

L'azienda di Pievesestina ha partecipato alla presentazione della relazione sul patrimonio agroalimentare della commissione dell'on. Jacopo Morrone

di **Paolo Morelli**

Da sinistra: il cuoco Fabio Gallo, l'on. Jacopo Morrone, Silver Giorgini e il direttore Food Service di Orogel Daniele Lambertini

**«Abbiamo** portato le nostre eccellenze a Roma, alla Camera dei Deputati. Per le aziende romagnole ed emiliane che hanno aderito all'invito dell'onorevole forlivese Jacopo Morrone è stata una vetrina strordinaria, ma anche un'occasione di approfondire le tematiche relative agli illeciti agroalimentari». L'affermazione è di Silver Giorgini, direttore qualità e innovazione prodotti di Orogel e amministratore delegato del laboratorio di analisi Sicural. L'occasione è stata la presentazione della relazione sul patrimonio agroalimentare: frodi economiche, mercato e tutela del consumatore, curata dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, presieduta dall' onorevole Morrone (Lega).

**Com'è andata?**

«Molto bene! Insieme a noi c'erano altre aziende di eccellenza romagnole come Babbi e Flamigni. E' stata un'occasione per far conoscere i nostri prodotti a persone che rappresentano i territori italiani e che sanno apprezzare il lavoro di chi si pone come obiettivo la qualità, ma anche per conoscere il lavoro di questa commissione parlamentare d'inchiesta i cui obiettivi coincidono con i nostri: valorizzare i prodotti d'eccellenza italiani impedendo le contraffazioni e le frodi che non danneggiano solo le aziende, ma soprattutto i consumatori».

**Com'è l'atmosfera al ristorante della Camera dei deputati?**

«Distesa, a noi che non siamo abituati a frequentare quegli ambienti fa una certa impressione trovarsi a tu per tu con tante persone che vediamo spesso nei telegiornali, a volte anche in atteggiamenti non proprio istituzionali. Ci hanno fatto molte domande sulla provenienza dei prodotti e sulla lavorazione».

**Quali sono i pericoli per i nostri prodotti?**

«La concorrenza sleale di prodotti con basso livello di qualità, falso 'italian sounding' per prodotti esteri che sfruttano la fama di quelli italiani, veri e propri episodi di agropirateria. A soffrirne non sono solo le aziende, ma soprattutto i consumatori e tutto il sistema agroalimentare italiano. Ben vengano, quindi, le iniziative a difesa della produzione d'eccellenza italiana».

Progetti presentati all'Ex Macello

## Le proteine del futuro: i sottoprodotti diventano mortadella e yogurt

**Mortadelle** e altri prodotti carnei ibridi, nuove formulazioni lattiero-casearie e sperimentazioni su alimenti vegetali fermentati. Non soltanto ipotesi di ricerca, ma prototipi e soluzioni tecnologiche sviluppati nell'ambito di diversi progetti, sono stati presentati il 22 e 23 ottobre alla sala polifunzionale Ex Macello di Cesena, durante due iniziative dedicate alle proteine alternative e alle loro possibili applicazioni industriali. Come illustrato da Andrea Brutti, responsabile scientifico del progetto presso SSICA, la ricerca ha sviluppato tecnologie per recuperare proteine da sottoprodotti della lavorazione di materie prime vegetali, come legumi e semi oleosi, e utilizzarle come ingredienti per nuovi alimenti ibridi, nei quali componenti animali e vegetali vengono combinati. Tra i risultati figurano prototipi di prodotti carnei e lattiero-caseari e sperimentazioni su film proteici destinati al confezionamento alimentare. Il 23 ottobre il confronto è proseguito con il workshop 'Nuove proteine, nuovi scenari: innovazione e mercati nell'agroalimentare', promosso dal CIRI Agroalimentare dell'Università di Bologna, diretto dal Prof. Pietro Rocculi, in collaborazione con il Clust- ER Agrifood e il Tecnopolo di Forlì-Cesena, con il patrocinio della Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU) e del Centro C.R. Lerici.

## FlashStart, patto per la cyber sicurezza

L'azienda cesenate è stata protagonista alla conferenza Arin di Miami

**FlashStart** Group, l'azienda italiana con sede a Cesena, è stata tra le protagoniste a Miami della conferenza ARIN 2026. Ed è stata l'unica realtà del settore cyber italiana presente all'evento dell'American Registry for Internet Numbers, l'organismo che gestisce gli indirizzi IP di Internet del Nord-America. «Essere nuovamente a Miami, per la seconda volta, insieme ai nostri partner statunitensi di Secure64 è stata una grandissima emozione e la base per i progetti di sviluppo Cyber per il 2027. Grazie all'alleanza che abbiamo siglato nel 2024, abbiamo l'onore di offrire la protezione Internet e il controllo parentale per una delle Telco più grandi degli Usa, proteggendo ogni giorno più di 12 milioni di utenti, tra mobile e linee cablate» commenta Francesco Collini, fondatore e ceo di FlashStart. «Le minacce Cyber, il phishing e i siti malevoli sono in aumento esponenziale, ancor più in questi ultimi due anni dove la guerra cibernetica affianca, purtroppo, i conflitti in corso in alcune parti del mondo. La difesa è fondamentale, sia per le grandi Imprese che per le piccole realtà, ed i privati. Non a caso, quando vengono sferrati attacchi capaci di mettere fuori uso ministeri, aeroporti, infrastrutture energetiche, vengono compromessi migliaia di dispositivi che inavvertitamente si trovano ad essere parte attiva nell'attacco» prosegue Collini. FlashStart collabora da anni con Unibo, il dipartimento di Informatica, Scienza e Ingegneria del Campus di Cesena. Lo scorso settembre Collini è anche stato invitato a speech e tavole rotonde internazionali alla conferenza Acsos, tenutasi sempre al Campus cesenate.

POLICY PER I DIPENDENTI

## Sanità e intelligenza artificiale: ecco le regole dell'Ausl Romagna

**L'Ausl** Romagna affronta la sfida dell'Intelligenza artificiale dotandosi di una policy aziendale per l'uso etico e responsabile, con un'iniziativa che si distingue nel panorama sanitario regionale per l'adozione di un quadro organico di principi, regole e responsabilità a tutela dei cittadini, dei pazienti e dei professionisti sanitari. «Non si tratta soltanto di disciplinare l'impiego di nuovi strumenti tecnologici, ma di compiere una precisa scelta di responsabilità: mettere l'innovazione al servizio delle persone, garantendo che il suo sviluppo avvenga nel rispetto della sicurezza, della riservatezza e dei diritti di cittadini e pazienti. La policy stabilisce quali utilizzi dell'intelligenza artificiale siano consentiti, quali richiedano specifiche autorizzazioni e quali siano vietati. Introduce principi di trasparenza, equità, non discriminazione , protezione dei dati personali, controllo sull'affidabilità dei risultati e supervisione umana, applicabili tanto alle attività cliniche e assistenziali quanto a quelle amministrative, organizzative e di ricerca. Un principio guida attraversa il documento: l'intelligenza artificiale può affiancare i professionisti, ma non può sostituirne il giudizio, la responsabilità e la capacità decisionale».